

ROBERTA CELLA

La lingua di Petrarca

il Mulino

Indice

Premessa	13
-----------------	-----------

PARTE PRIMA	PROFILO LINGUISTICO
--------------------	----------------------------

I. Petrarca, il latino e i volgari	19
1. Le ragioni del volgare	19
2. Quale volgare?	23
<hr/>	
II. L'Italia linguistica e la lingua della lirica nel Trecento	27
1. La situazione linguistica nel Trecento	27
2. La lingua della lirica nella prima metà del Trecento	32
<hr/>	
III. La documentazione volgare di Petrarca	39
1. I manoscritti Vaticani latini 3196 e 3195	39
2. Le forme del <i>Canzoniere</i>	44
3. I <i>Triumph</i> e le rime disperse	46
<hr/>	
IV. Grafia, suoni e forme	49
1. Grafia	49
1.1. Usi grafici comuni	49
1.2. Usi grafici peculiari	52
1.3. <i>Et, e, ed</i>	55
2. La stratificazione fonomorfológica	57
2.1. Elementi fiorentini arcaici	57

2.2. Elementi toscani non fiorentini e elementi non toscani	60
2.3. Elementi fiorentini innovativi	67
3. Una fiorentinità trascendentale	69
<hr/>	
V. Sintassi e forme della testualità	71
1. Paratassi e ipotassi	71
2. L'ordine delle parole e la microsintassi	79
3. Tendenze alla frammentazione e forze aggreganti	84
<hr/>	
VI. Lessico e semantica	93
1. Un'apparente selettività	93
2. Un'architettura lessicale equilibrata	95
3. La torsione semantica e il rinnovamento dall'interno	99
4. I modi dell' <i>imitatio</i> dissimulata	103
5. Rime e lessemi in rima	106
<hr/>	
PARTE SECONDA	ANTOLOGIA DI TESTI COMMENTATI
<hr/>	
1. Dagli Abbozzi al Vat. lat. 3195: <i>Stiamo, amor, a mirar la gloria nostra</i> (Rvf 192)	113
2. Varietà sintattica, testuale e lessicale	117
2.1. Moderazione ipotattica e linearità: <i>Que' che 'n Tesaglia ebbe le man' sì pronte</i> (Rvf 44)	118
2.2. Legamenti interni	121
2.3. Le forme della subordinazione complessa: <i>Quand'io mi volgo indietro a mirar gli anni</i> (Rvf 298)	126
2.4. Coordinazione asindetica: <i>Voglia mi sprona, Amor mi guida et scorge</i> (Rvf 211)	128
2.5. Coordinazione e anafora: <i>Ponmi ove 'l sole occide i fiori et l'erba</i> (Rvf 145)	131
2.6. Un sonetto e un madrigale monoperiali: <i>S'una fede amorosa, un cor non finto</i> (Rvf 224) e <i>Non al suo amante più Diana piacque</i> (Rvf 52)	134
3. Forme metriche lunghe	137
3.1. Una canzone di lontananza: <i>Se 'l pensier che mi strugge</i> (Rvf 125)	137

3.2. Una sestina: <i>Giovane donna sotto un verde lauro</i> (Rvf 30)	144
4. Oltre la lirica d'amore	148
4.1. Un sonetto babilonese: <i>Fontana di dolore, albergo</i> <i>d'ira</i> (Rvf 138)	149
4.2. Un sonetto di corrispondenza: <i>Signor mio caro,</i> <i>ogni pensier mi tira</i> (Rvf 266)	151
4.3. Un sonetto d'occasione (e metaletterario): <i>S'Amore</i> <i>o Morte non dà qualche stropio</i> (Rvf 40)	154
4.4. La narrazione negata: il <i>Triumphus Eternitatis</i>	157
5. Petrarca dopo Petrarca: <i>Benedetto sia'l giorno, e'l mese,</i> <i>et l'anno</i> (Rvf 61)	169
<hr/>	
Bibliografia	175
<hr/>	
Indice dei fenomeni e delle forme	189
<hr/>	
Indice dei nomi	199